

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE  
IL RESPONSABILE**Paolo Di Giusto**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG	/	/	
DEL	/	/	

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione finanziaria e controlli  
Sede

Oggetto: Controllo analogo su Lepida SpA – spese di personale

In riferimento a quanto richiesto, si inviano le seguenti considerazioni.

Tra il 2015 e il 2016 il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è migliorato, passando dal 16.8% al 16.4%.

Il numero dei dipendenti indicato nella Nota integrativa è pari a 75 unità. Tra queste si segnala un'unità assunta a metà dicembre 2016, contrattualizzata come quadro.

Utilizzando – per uniformità con gli altri dati disponibili - il numero di dipendenti presenti al 31/12 (sebbene l'assunzione a fine anno abbia evidentemente un peso assai limitato), il costo medio dei dipendenti può quindi essere ottenuto dividendo il costo del personale esposto a bilancio (4.711.264) per 75 dipendenti, con un costo medio di 62.816. Si tratta di un dato superiore a quello del personale regionale (nel 2016 pari a circa 43.265, derivante da Euro 168.431.378 di spesa inclusa IRAP e 3893 dipendenti presenti al 31/12/2016), anche se va tenuto presente che le due modalità di calcolo non sono del tutto confrontabili (ad esempio nel costo del personale di Lepida è considerato l'accantonamento TFR e le ore di lavoro settimanali sono differenti tra i due contratti collettivi di riferimento). Il valore del 2016 così ottenuto è anche leggermente superiore a quello del 2015 (61.645). Si suggerisce di tenere sotto controllo questa situazione nel futuro, anche attraverso ulteriori approfondimenti sulle varie componenti stipendiali e sulle dinamiche delle retribuzioni individuali.

Pubblicazioni: Incarichi professionali e compensi dei dirigenti

Il sito di Lepida, nella sezione "Società trasparente", evidenzia l'affidamento di 5 incarichi professionali per i quali sono stati contrattualizzati compensi complessivi per Euro 29.150, in linea con l'andamento 2015. Sempre dalla sezione "Società Trasparente" sono pubblicati gli obiettivi assegnati ai Dirigenti e la retribuzione variabile legata alla valutazione di risultato. Le retribuzioni di risultato erogate ai dirigenti sono state le stesse del 2015, e quindi il massimo della retribuzione variabile prevista nei rispettivi contratti. Cosa che sembra in linea con il ridotto numero di dirigenti della Società.

Cordiali saluti

Paolo Di Giusto  
(firmato digitalmente)Viale Aldo Moro 18 Tel 051-527.7612 - 7613 Email: [persegr@regione.emilia-romagna.it](mailto:persegr@regione.emilia-romagna.it)  
40127 Bologna Fax 051-527.7809 PEC: [persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it)

A uso interno DP	/	Classif.	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB.

## **Nota sintetica su bilancio al 31.12.2016 di Lepida S.p.A.**

La presente nota espone una sintesi dell'analisi del bilancio di Lepida S.p.A. per l'esercizio 2016. Il documento oggetto di analisi è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali, così come modificati ai sensi del D. Lgs. n. 139/2015 di recepimento della Direttiva UE n. 2013/34, si compone di:

- Ü Stato patrimoniale,
- Ü Conto economico,
- Ü Rendiconto finanziario,
- Ü Nota integrativa,

ed è integrato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della società.

Dall'analisi dei citati documenti, ci si propone di desumere informazioni utili per l'interpretazione delle performance aziendali ed il rispetto degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario. I paragrafi che seguono, forniscono indicazioni sulla composizione di bilancio, la gestione sotto il profilo economico e i flussi finanziari, attraverso la riclassificazione dei relativi prospetti e l'analisi ed interpretazione dei valori assoluti aggregati o differenziali che ne emergono. All'analisi dei valori assoluti, si affianca l'utilizzo di indici di bilancio, costituiti da rapporti fra grandezze, con la finalità di superare i limiti interpretativi intrinseci alla natura delle grandezze espresse in termini assoluti.

I prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico riclassificati riportano: i valori del periodo 2013-2016, al fine di offrire una visione temporale pluriennale, le grandezze differenziali assolute e percentuali degli esercizi 2015-2016 e l'incidenza percentuale di ogni voce sul totale del bilancio 2016.

## 1. Analisi dello Stato Patrimoniale

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN FORMA FINANZIARIA</b>	2013	2014	2015	2016	DIFFER. 15/16	DIFFER. % 15/16	INCID. % 2016
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>31.431</b>	<b>54.465</b>	<b>52.931</b>	<b>57.405</b>	<b>4.474</b>	<b>8,45%</b>	<b>63%</b>
immobilizzazioni immateriali	4.289	6.127	4.656	4.208	-448	-9,62%	5%
immobilizzazioni materiali	27.142	48.338	48.275	53.197	4.922	10,20%	58%
immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-		0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>19.503</b>	<b>20.592</b>	<b>25.667</b>	<b>34.258</b>	<b>8.591</b>	<b>35,53%</b>	<b>37%</b>
magazzino	124	159	684	367	-317	-46,35%	0.4%
liquidità differite	12.898	15.933	20.570	25.719	5.149	27,45%	28%
liquidità immediate	6.481	4.500	4.413	8.172	3.759	85,18%	9%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>50.934</b>	<b>75.057</b>	<b>78.598</b>	<b>91.663</b>	<b>13.065</b>	<b>16,62%</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>36.605</b>	<b>62.064</b>	<b>62.249</b>	<b>67.491</b>	<b>5.242</b>	<b>8,42%</b>	<b>74%</b>
capitale sociale	35.594	60.713	60.713	65.526	4.813	7,93%	71.5%
riserve	802	1.011	1.351	1.508	157	11,62%	2%
risultato d'esercizio	209	340	185	457	272	147,03%	0,5%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>852</b>	<b>940</b>	<b>885</b>	<b>3.839</b>	<b>2.954</b>	<b>333,79%</b>	<b>4%</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>13.477</b>	<b>12.053</b>	<b>15.464</b>	<b>20.333</b>	<b>4.869</b>	<b>31,49%</b>	<b>22%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>50.934</b>	<b>75.057</b>	<b>78.598</b>	<b>91.663</b>	<b>13.065</b>	<b>16,62%</b>	

Valori espressi in milioni di euro

Dall'esame delle voci che compongono lo Stato patrimoniale per l'esercizio 2016, in comparazione con i valori dell'esercizio 2015 e facendo riferimento alla Nota integrativa, si possono desumere alcune considerazioni circa le variazioni delle grandezze.

Il saldo complessivo, pari a 91,663 milioni di euro, si rileva incrementato del 16.62% rispetto all'anno precedente. Le più significative variazioni che hanno portato al menzionato incremento, sono rintracciabili nell'acquisizione di immobilizzazioni materiali, a seguito di conferimento in natura di reti in fibra ottica da parte di Regione Emilia-Romagna e di acquisto di ulteriori reti e macchine elettroniche (4,8 milioni di euro per il conferimento in natura e 3,5 milioni di euro per acquisto). L'incremento totale è mitigato da circa 6,6 milioni di euro per l'ammortamento complessivo in corso di esercizio. Ugualmente significative sono le variazioni dell'attivo circolante, nelle liquidità differite, per crediti verso clienti (3 mil.), controllanti (15 mil.) e crediti di natura tributaria (3 mil.), e nelle liquidità immediate, dove le disponibilità sono quasi raddoppiate. La nota integrativa riporta circa 15 milioni di debiti verso fornitori, di cui 13,7 in scadenza nell'esercizio 2017, cui si sommano altri debiti per circa 3 milioni.

Le passività consolidate mostrano un incremento del 300%, per circa 3 milioni di euro, anch'essi frutto di debiti verso fornitori, controllanti e altri finanziatori, esigibili oltre l'esercizio 2017.

Il Patrimonio netto è aumentato dell'8,42% in seguito al conferimento in natura già menzionato ed al risultato positivo di esercizio che non è stato distribuito. Si rileva che nel corso del 2016, la società

ha acquisito in portafoglio n. 27 azioni proprie, raggiungendo un totale di 28 azioni possedute per un valore di 28.000 euro.

### 1.1. Analisi dell'equilibrio patrimoniale

L'analisi si propone di rilevare se la società presenta un rapporto di equilibrio tra le fonti di finanziamento e gli impieghi, mettendo in luce la consistenza e la composizione di ciascuno. A tal fine si riporta lo Stato patrimoniale riclassificato per aree funzionali, come esposto nella Relazione sulla gestione.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI</b>		31/12/2016
<b>IMPIEGHI</b>		
capitale investito operativo		88.825.155
- passività operative		-20.067.360
Capitale investito operativo netto		68.757.795
impieghi extra operativi		2.837.680
<b>Capitale investito netto</b>		<b>71.595.475</b>
<b>FONTI</b>		
mezzi propri		67.490.699
mezzi di terzi		4.104.776
<b>Capitale di finanziamento</b>		<b>71.595.475</b>

Per un'analisi dell'equilibrio patrimoniale vengono considerati indicatori ed indici riconducibili alle seguenti aree:

- Û elasticità degli impieghi,
- Û livello di indebitamento,
- Û congruità tra fonti di finanziamento e impieghi.

Relativamente all'elasticità degli impieghi, considerando il core business della società ed il suo status giuridico e funzionale (società in house), si rileva un indice<sup>1</sup> del 37%, che esprime una situazione di

---

<sup>1</sup> Attivo circolante/Totale attivo.

minore flessibilità della struttura degli impieghi accettabile e pienamente spiegabile dalle condizioni menzionate.

La minore flessibilità, inoltre, è mitigata da un livello di indebitamento verso terzi che non espone la società a rischi finanziari. L'indice di indebitamento<sup>2</sup> risulta pari al 6%. La società ha un livello di capitalizzazione<sup>3</sup> del 94%.

L'analisi della congruità fra fonti e impieghi rileva: Capitale circolante netto<sup>4</sup> pari a circa 14 mil. di euro, Margine di tesoreria<sup>5</sup> di 13,6 mil. di euro e Margine di struttura<sup>6</sup> di 10 mil. di euro. L'indice di disponibilità<sup>7</sup>, che misura la proporzione fra Attivo circolante e Passività correnti, è pari al 1,68 e l'indice di liquidità<sup>8</sup> al 1,66. L'indice di auto copertura delle immobilizzazioni<sup>9</sup> è 1,18. La società si trova in una condizione di benessere per quanto riguarda la congruità fra fonti ed impieghi. Tutti gli indicatori sono infatti positivi: il margine di struttura e l'indice di auto copertura delle immobilizzazioni rilevano congruità dei mezzi propri rispetto alla consistenza dei bisogni finanziari durevoli; gli indici di disponibilità e liquidità rivelano la capacità di far fronte alle passività correnti.

L'analisi degli indicatori sopra esposti mostra una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale fra fonti di finanziamento ed impieghi. La società si avvale di fonti prevalentemente interne che vengono impiegate per attività ad elevata componente immobilizzata.

## 1.2. Analisi dell'equilibrio economico

L'analisi si propone di evidenziare la redditività aziendale attraverso alcuni indici che pongono a confronto il reddito prodotto con il capitale impiegato. Gli indici considerati sono:

- Û ROE (Return on Equity – redditività del Patrimonio netto),
- Û ROI (Return on investment – redditività del Capitale investito netto),
- Û ROA (Return on Assets – redditività del Totale attivo),
- Û ROS (Return on sales – redditività delle vendite),
- Û Asset turnover (Rotazione del Totale attivo).

La redditività del Patrimonio netto (ROE)<sup>10</sup> per l'esercizio 2016 è pari al 0,68% (nell'esercizio precedente era del 0,3%). Il ROE esprime la redditività globale della gestione aziendale; gli indici che seguono esprimono il fenomeno considerando le caratteristiche aziendali. Trattandosi di una società fortemente capitalizzata, gli scostamenti fra gli indicatori non risultano ampi.

La redditività del capitale investito (ROI)<sup>11</sup>, è rilevata dalla Relazione sulla gestione e si attesta al 0,7%. Si ritiene opportuno riportare il dato della Relazione sulla gestione in mancanza di precise

---

<sup>2</sup> Mezzi di terzi/Patrimonio netto.

<sup>3</sup> Patrimonio netto/Fonti.

<sup>4</sup> CCN: Attivo circolante-Passività correnti.

<sup>5</sup> Margine di tesoreria: Attivo circolante-Magazzino-Passività correnti.

<sup>6</sup> Margine di struttura: Patrimonio netto-Attivo immobilizzato.

<sup>7</sup> Indice di disponibilità: Attivo circolante/Passività correnti.

<sup>8</sup> Indice di liquidità: (Attivo circolante-Magazzino)/Passività correnti.

<sup>9</sup> Indice di auto copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/Attivo immobilizzato.

<sup>10</sup> Risultato economico d'esercizio/Patrimonio netto.

<sup>11</sup> Risultato economico d'esercizio/Capitale investito netto.

indicazioni sulle modalità di calcolo del risultato economico e del Capitale netto investito. Utilizzando i valori “Risultato Netto” e “Capitale investito netto”, il ROI risulta essere 0,64%.

La redditività del Totale attivo (ROA)<sup>12</sup> esprime il rendimento di tutte le risorse impiegate nell’attività aziendale al netto di oneri finanziari da mezzi di terzi e imposte. Il ROA della società per il 2016 è 0,7%. La società presenta un ricorso a mezzi di terzi poco rilevante per cui il valore del ROA non si discosta dal ROI.

La redditività delle vendite (ROS) fornisce l’indicazione della capacità aziendale di generare ricchezza attraverso la gestione caratteristica e la gestione patrimoniale. Considerando esclusivamente la gestione caratteristica, l’indice è 1,11%<sup>13</sup>. Includendo le gestioni patrimoniale e finanziaria, che nell’esercizio 2016 hanno riportato un risultato positivo di 320 mila euro, il ROS sale a 2.24%<sup>14</sup>.

Infine, l’indice di rotazione delle attività totali (Asset turnover)<sup>15</sup>, esprime una ideale misura del rinnovamento del capitale investito. L’indice è 0.3, trattandosi di una società a elevata capitalizzazione, l’indice può essere ritenuto congruo.

Nell’insieme, tutti gli indicatori sopra esposti mostrano una redditività limitata ma positiva, in linea con le caratteristiche intrinseche della società.

---

<sup>12</sup> Risultato operativo aziendale (EBIT integrale)/Totale attivo.

<sup>13</sup> Risultato operativo caratteristico/Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita.

<sup>14</sup> Risultato operativo aziendale o EBIT normalizzato/Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita.

<sup>15</sup> Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita/Totale attivo.

## 2. Analisi del Conto Economico

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A RICAVI E COSTO DEL VENDUTO</b>	2013	2014	2015	2016	DIFF. 16/15	DIFF. % 16/15	INCID. % 2016
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>18.439.440</b>	<b>21.147.976</b>	<b>26.111.399</b>	<b>28.805.823</b>	<b>2.694.424</b>	+10%	<b>100%</b>
produzione interna	157.746	161.377	679.947	-296.745	-976.692		-1%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>18.597.186</b>	<b>21.309.353</b>	<b>26.791.346</b>	<b>28.509.078</b>	<b>1.717.732</b>	+6,5%	
costi esterni operativi	-10.639.499	-11.654.309	-16.305.580	-16.860.154	554.574		-58,5%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>7.957.687</b>	<b>9.655.044</b>	<b>10.485.766</b>	<b>11.648.924</b>	<b>1.163.158</b>	+11%	
costi del personale	-4.292.577	-4.471.203	-4.561.741	-4.711.264	149.523		-16%
<b>MOL Margine operativo lordo</b>	<b>3.665.110</b>	<b>5.183.841</b>	<b>5.924.025</b>	<b>6.937.660</b>	<b>1.013.635</b>	+17%	
ammortamenti e accantonamenti	-2.335.403	-4.327.907	-5.805.422	-6.620.207	814.785		-23%
<b>Risultato operativo caratteristico</b>	<b>1.329.707</b>	<b>855.934</b>	<b>118.603</b>	<b>317.453</b>	<b>198.850</b>	+167%	<b>1,1%</b>
risultato dell'area accessoria (proventi Patrim. netti)	2.539	-115.867	-44.139	215.709	259.848		-0,75%
risultato dell'area finanziaria (proventi Finanz. netti)	1.358	881	334	106.028	105.694		-0,37%
<b>Risultato operativo aziendale EBIT normalizzato</b>	<b>1.333.604</b>	<b>740.948</b>	<b>74.798</b>	<b>639.190</b>	<b>564.392</b>	+855%	<b>2,2%</b>
risultato dell'area straordinaria	-511.340	-	315.310	1.207	-314.103		0%
<b>Risultato operativo aziendale EBIT integrale</b>	<b>822.264</b>	<b>740.948</b>	<b>390.108</b>	<b>640.397</b>	<b>250.289</b>	+164%	<b>2,2%</b>
oneri finanziari	-46.729	-808	-2.401	-15.634	13.233		0%
<b>Risultato lordo</b>	<b>775.535</b>	<b>740.140</b>	<b>387.707</b>	<b>624.763</b>	<b>237.056</b>	+161%	<b>2,2%</b>
imposte sul reddito	-566.737	-400.231	-202.787	-167.563	-35.224		-0,6%
<b>Risultato netto</b>	<b>208.798</b>	<b>339.909</b>	<b>184.920</b>	<b>457.200</b>	<b>272.280</b>	+147%	<b>1,6%</b>

L'analisi del Conto economico riclassificato, desunto dalle Relazioni sulla gestione dell'ultimo triennio, in comparazione temporale e con l'ausilio della Nota integrativa, mette in luce aspetti gestionali che, unitamente all'analisi della redditività di cui al paragrafo precedente, restituiscono una visione complessiva della gestione aziendale per l'esercizio 2016. In particolare l'analisi si sofferma su alcune voci ritenute rilevanti per la comprensione dei fatti aziendali.

I Ricavi delle vendite si sono generati esclusivamente sul territorio regionale e sono composti per il 50% da ricavi per prestazioni di servizio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un trend di crescita che trova spiegazione nel costante ampliamento delle reti telematiche, come testimoniato nello Stato patrimoniale dai conferimenti in natura e dagli acquisti di immobilizzazioni materiali.

I costi operativi caratteristici sono riconducibili a tre macro aree: costi esterni, costi del personale e ammortamenti. I costi operativi esterni ed i costi del personale si dimostrano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, mentre gli ammortamenti, congruamente con l'ampliamento delle reti telematiche e altre immobilizzazioni, aumentano di circa il 20%. I costi operativi esterni

assorbono il 58% dei ricavi di vendita, riducendo di conseguenza il Valore aggiunto, ma questo fenomeno è conseguenza della natura intrinseca aziendale.

In conseguenza dei valori menzionati, il Margine operativo lordo ed il Risultato caratteristico operativo sono positivi e mostrano un incremento rispetto all'anno precedente. Negli esercizi 2013 e 2014, il risultato operativo caratteristico aveva fatto registrare valori più elevati spiegabili in presenza di costi operativi esterni ed ammortamenti più che proporzionalmente inferiori ai ricavi di vendita.

Nel corso del 2016 si rilevano maggiori ricavi dalle aree accessorie patrimoniale e finanziaria, mentre non si evidenziano ricavi dall'area della gestione straordinaria che, al contrario, aveva registrato un risultato positivo nell'esercizio precedente.

Infine, rispetto all'esercizio 2015, si evidenzia un incremento di oneri finanziari che mantengono però una connotazione irrilevante rispetto all'intero bilancio.

Al fine di indagare la creazione di valore della gestione caratteristica, sono stati considerati i seguenti indici:

- Ü Incidenza del Margine operativo lordo sulle vendite<sup>16</sup>,
- Ü Incidenza del Valore aggiunto sulle vendite<sup>17</sup>.

Il primo indice fornisce un'indicazione del potenziale flusso di liquidità generato dalla gestione caratteristica e si attesta al 24%. Circa ¼ dei ricavi di vendita può trasformarsi in liquidità.

Il secondo esprime l'incidenza dei costi generati da esternalizzazione della produzione e si attesta al 40%. L'elevata incidenza di questi costi è già stata spiegata.

Come per lo Stato patrimoniale, l'analisi del Conto economico mostra una situazione positiva e stabile in linea con le peculiarità produttive della società.

---

<sup>16</sup> MOL Margine operativo lordo/Ricavi delle vendite.

<sup>17</sup> Valore aggiunto/Ricavi delle vendite.



### 3. Analisi del Rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto finanziario si propone di portare alla luce le modalità attraverso cui la gestione aziendale ha creato liquidità nell'esercizio considerato. Il rendiconto finanziario è il documento che si propone di attenuare il deficit informativo di Stato patrimoniale e Conto economico perché esprime in modo esauriente la dinamica finanziaria unendo gli aspetti rilevanti di entrambi.

Il rendiconto finanziario della società è redatto con metodo indiretto e riporta i flussi finanziari dei bisogni e delle fonti per le attività delle aree operativa, di investimento e di finanziamento.

Per ciò che attiene all'attività operativa, che si suddivide nelle aree "flusso di capitale circolante netto della gestione operativa" e "Totale variazione del capitale circolante netto", il rendiconto esprime un reddito EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization - Utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti) di 7,2 mil. di euro (di cui 6,6 per ammortamenti d'esercizio) e variazioni al capitale circolante netto di 1,2 mil. di euro, per un totale di 8,5 mil. di euro (inclusivo di altre rettifiche dell'attività operativa).

Le attività di investimento hanno assorbito complessivamente 6,3 mil. di euro mentre le attività di finanziamento registrano flussi finanziari positivi per 1,5 mil. di euro (derivanti da rinegoziazione di condizioni di pagamento su debiti per l'acquisto di licenze software e servizi di manutenzione), malgrado un consistente aumento di debiti verso fornitori imputabile ad acquisti effettuati al termine dell'esercizio.

Complessivamente si registra un incremento delle disponibilità liquide di 3,8 mil. di euro.

Per ciò che attiene le disponibilità liquide, come già rilevato nell'analisi dello Stato patrimoniale, si registra un aumento da 4,4 a 8,2 mil. di euro.

La positività, per l'area delle attività operative, di entrambi le componenti ("flusso di capitale circolante netto della gestione operativa" e "Totale variazione del capitale circolante netto"), esprimono la capacità aziendale di produrre flussi finanziari dalla gestione caratteristica, oltre che marginalità dal punto di vista economico, e fanno rilevare una situazione di benessere aziendale anche dal punto di vista dei flussi finanziari necessari alla gestione.